



FROM THE PEN TO WEB: THE JOURNALISM THAT CHANGE - DALLA PENNA AL WEB: IL GIORNALISMO CHE CAMBIA

Petrocchi B., Aloia D., Curcio L.

Abstract. The Perugia (Italy) International festival of Journalism 2009 is discussed. Some impressions and observation of the volunteers group in the civil service at Zooprofilattico Sperimentale Institute are cited. The correspondents of the Institute talking about difficulty to start the journalistic activity for young people and the long time needed to start this particular job that anyway has a considerable fascination. The success of the festival of Perugia is described, evidenced by the large audience and the quality of the speakers intervened.

Riassunto Il festival internazionale del Giornalismo del 2009 è discusso. Le impressioni del gruppo di volontari in servizio civile presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che hanno partecipato all'evento, sono citate. I corrispondenti dell'Istituto parlano della difficoltà di avviare l'attività giornalistica e del tempo necessario per cominciare questo particolare lavoro che ha comunque sempre un notevole fascino. Viene descritto il successo dell'iniziativa di Perugia, testimoniato dalla grande affluenza di pubblico e dalla qualità dei relatori presenti.

Introduzione

Nel corso dell'ultima edizione del Festival del Giornalismo Internazionale (Perugia 1-5 Aprile 2009) si sono visti i volti più noti della stampa italiana ed estera. I relatori hanno affrontato i temi di attualità davanti ad un pubblico davvero molto attento (molti erano studenti o cultori di discipline collegate alla comunicazione ed all'editoria) che hanno mostrato di apprezzare l'originalità dei contributi.

Naturalmente sono stati affrontati temi di grande attualità analizzando, in modo spesso impietoso lo stesso giornalismo, quella che negli anni '70 era vista come una professione "mitica" e che ora in Italia sembra aver perso un po' del suo fascino.

Lo spettro dei temi affrontati (riportato in figura 1), mostra che la manifestazione è stata caratterizzata prevalentemente dagli argomenti relativi alla professione giornalistica e dai New media.

Temi Festival Internazionale Giornalismo 2009

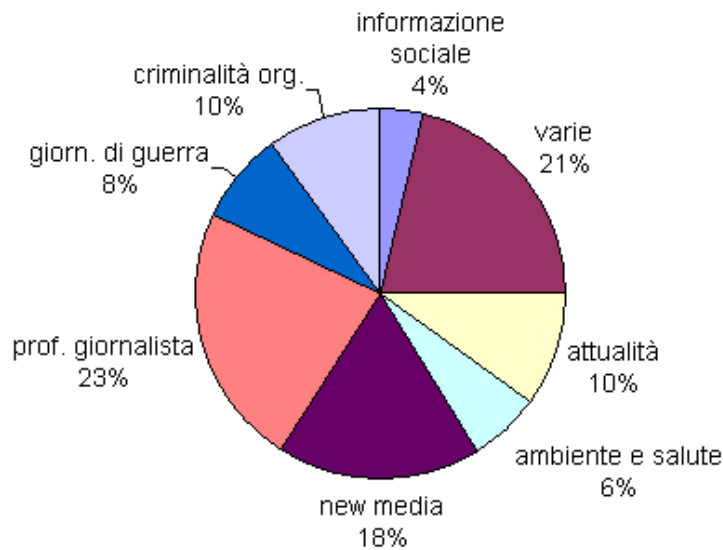


Figura 1: spettro dei temi affrontati nel corso del Festival del Giornalismo 2009

Discussione

Girando per il Festival si potevano incontrare studenti, professori, professionisti e praticanti giovani e meno giovani in un mix degno di una convention musicale. Alla 5 giorni di Perugia si sono davvero trovate insieme le varie anime del mondo dell'informazione su carta ed elettronica.

Naturalmente i temi affrontati hanno quasi tutti fatto i conti con "l'argomento degli argomenti", cioè con la figura stessa del giornalista, che sembra ormai appannata, in crisi molto evidente, almeno nel nostro Paese.

In buona parte degli interventi, programmati (e spontanei) hanno rivolto critiche alla categoria, rea di non essere più il "cane da guardia del potere" (interessante notare come questa affermazione fosse presente in quasi tutti gli incontri).

Dalle inchieste ambientali a quelle di guerra passando per la sanità, la criminalità organizzata, in ogni caso affrontato i giornalisti presenti hanno cercato di essere una coscienza critica per il mondo dell'informazione. Nutritissima la partecipazione ai dibattiti di giornalisti stranieri, per lo più provenienti dal mondo anglosassone, che, pur non esente da problemi come ha spiegato Nicholas Jones editorialista della BBC, è ancora percepito come "modello" da seguire per quanto riguarda l'indipendenza.

Il problema dell'editoria che molti relatori come Marco Travaglio e Roberto Sommella hanno rilevato è che sarebbero poco rappresentati gli editori realmente indipendenti e non legati a

componenti politiche o economico-finanziarie della società. Si è parlato anche della difficoltà in cui si trova ad operare il giornalista sia nell'inchiesta ambientale che in quelle sulla criminalità organizzata.

Ci sono poi i giornalisti di guerra, alle prese con altro genere di condizioni. Durante il festival gli intervenuti hanno potuto assistere al bellissimo documentario: *Bearing Witness - Five Years of the Iraq War*, dove si è testimoniato l'importante ruolo dei giornalisti nelle zone di guerra e della difficoltà di raccontare fatti così crudi, così come avvengono, senza filtri.

Certamente le difficoltà ci sono, soprattutto per i giovani che si preparano per intraprendere questa professione. Il lavoro richiede una lunga gavetta ed è sempre molto precario, tuttavia è stata anche prospettata una realtà nuova, fatta non solo di carta stampata ma anche di Web, tv indipendenti, radio.

Il festival ha infine reso omaggio ad alcune figure di spicco del mondo giornalistico come Giancarlo Siani che ha sperimentato nuovi modi di fare informazione sfruttando i nuovi media; assassinato nel 1985 a soli 26 anni per mano della camorra ed Enzo Baldoni pubblicitario e giornalista ucciso in Iraq nel 2004.

Conclusioni

Il successo dell'iniziativa è stato decretato dai dati sull'afflusso che hanno dato ragione agli organizzatori.

Si è stimato infatti che ci siano state oltre 6.000 presenze al giorno, e le lunghe code agli ingressi delle sale hanno testimoniato in modo tangibile il largo consenso ottenuto. Quindi con un successo e con un appuntamento al prossimo anno (le date sono già state stabilite) attendiamo la terza edizione del festival del giornalismo internazionale.

Un editorialista della BBC, ha detto che nelle redazioni inglesi i giornalisti hanno per la maggior parte dai 20 ai 30 anni per un massimo 40, mentre in Italia la situazione è molto diversa. Allora una soluzione può trovarsi nei nuovi media. Pensiamo ai Vanguard americani che fanno giornalismo sul campo, con inchieste molto coraggiose e che trovano spazio in uno specifico canale (current) che dà spazio alle loro inchieste. In tutti gli incontri si è parlato del Web, forse perché è proprio da lì che si può ripartire per ri-creare una professione.

È stato detto che i giovani non leggono i giornali cartacei e non guardano i Tg tradizionali (il vicedirettore del Tg1, Sassoli ha parlato di età media degli spettatori dei Tg della Rai non inferiore ai

51 anni) e che stanno certamente vivendo un distacco dalla politica. Ma non è disinteresse o spirito rinunciatario, basti pensare ai numerosi volontari che scelgono la strada del servizio civile e si schierano in prima linea nelle emergenze, come la recente tragedia del terremoto in Abruzzo ha dimostrato.



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale 2.5 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.5/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini 1. 06126, Perugia - Italy
Centralino Istituto	Tel. +39 075 3431 - Fax. +39 075 35047
Biblioteca	Tel. / Fax +39 075 343217 e-mail: bie@izsum.it
Rivista SPVet.it ISSN 1592-1581	Tel. +39 075 343207 e-mail: editoria@izsum.it http://spvet.it / http://indice.spvet.it
U. R. P.	Tel. +39 075 343223; Fax: +39 075 343289 e-mail: URP@izsum.it